Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 | ROMA — Martedì, 28 agosto | Numero 201

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno. » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 462 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 27 della legge (testo unico), 28 luglio 1901, n. 387, sulla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai;

Veduti gli articoli 3, 4 e 5 dello statuto della Cassa nazionale predetta, approvato con R. decreto 21 maggio 1902, n. 183;

Veduto il R. decreto 3 luglio 1902, n. 289, che nomina il Consiglio d'amministrazione della stessa Cassa nazionale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono confermati nell'ufficio di componenti il Consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, con decorrenza dal 1° luglio 1906 i signori:

Arlotta comm. Enrico, deputato al Parlamento;

Arneudo cav. Giuseppe;

Cipriani Ettore;

Ferraris comm. prof. Carlo Francesco, deputato al Parlamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 463 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 10 del regolamento approvato col R. decreto 22 aprile 1906 n. 138 per l'esecuzione della legge 10 dicembre 1905, n. 582, relativa alle tasse sui velocipedi, sui motocicli e sugli automobili.

Visto l'art. 3, secondo comma, del Nostro decreto 6 maggio 1906, n. 165;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Col giorno 1° settembre 1906, incomincerà presso gli uffici del registro la distribuzione delle targhette gratuite da applicarsi ai velocipedi, ai motocicli ed agli automobili esenti da tassa nei casi previsti dall'art. 3 della legge 10 dicembre 1905, n. 582, onde legittimarne la circolazione.

La targhetta gratuita è di ottone lucidato: porta incisa, nel centro, l'aquila araldica di Savoia; intorno, la iscrizione: « Tassa sui velocipedi ed automobili », ed al disotto la parola: « Gratuita ». In basso porta inoltre, se destinata ai velocipedi ed ai motocicli, una impronta, e, se destinata agli automobili, due impronte di un piccolo bollo di garanzia, contenente una testina raffigurante l'Italia e la dicitura: « Tassa veloc.: autom. ».

La detta targhetta ha, da un lato, una linguetta a grimaldiera dentata, e dall'altro un ponticello, con una molla interna, che servono per applicare la targhetta medesima al tubo di sterzo od al guidone del veicolo, ed a chiuderla automaticamente.

Art. 2.

Pei velocipedi e pei motocicli dati in dotazione fissa sia ai Ministeri della guerra e della marina, sia ai corpi armati ed agli uffici dipendenti dai Ministeri stessi continuano ad usarsi le targhette gratuite di ottone già applicate sotto l'impero della legge 22 luglio 1897, n. 318, che, oltre lo stemma reale, portano l'iscrizione: « Servizio militare ».

Per gli automobili dati in dotazione fissa ai Ministeri, corpi ed uffici predetti viene adottata una targa, o lastra metallica rettangolare con smalto di porcellana, portante l'iscrizione: « Servizio militare » ed un numero progressivo in relazione alla quantità degli automobili di dotazione dei Ministeri, corpi ed uffici medesimi.

Art. 3.

Col 1° ottobre 1906 i velocipedi, i motocicli e gli automobili esenti da tassa dovranno essere provvisti del corrispondente contrassegno gratuito, da applicarsi a cura dei possessori nel modo indicato dall'art. 3 del regolamento 22 aprile 1906, n. 138, salvo per gli automobili in uso delle Amministrazioni della guerra e della marina, rispetto ai quali la targa di cui al precedente art. 2 è da applicarsi nella parte posteriore del veicolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 5 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero **CCLXXXVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 1 e 5 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 1 marzo 1868, n. 4273;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Vicenza in data 26 aprile 1905;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero dei rappresentanti la Camera di commercio ed arti di Vicenza è aumentato da quindici a ventuno.

Art. 2.

Le elezioni per la nomina dei sei nuovi consiglieri avranno luogo la prima domenica del dicembre 1906, contemporaneamente a quelle per la rinnovazione parziale del Consiglio camerale per compiuto biennio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero **CCXCV** *(parte supplementare) della raccolta* ***ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 7 aprile 1904, n. CLXXVIII, col quale fu istituito in Bari un Collegio di probi-viri per le industrie dei trasporti e del facchinaggio;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri istituito in Bari per l'industria dei trasporti e del facchinaggio sono stabilite come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		industriali	operai
Bari	Bari — Bitonto — Capurso — Monopoli — Rutigliano — San Michele — Turi — Binetto — Cassano — Grumo — Gravina	1	—
Id.	Bari — Bitonto — Capurso — Monopoli — Rutigliano — San Michele — Turi — Binetto — Cassano — Grumo	—	1
Gravina	Altamura — Gravina	—	1
Barletta	Barletta — Bisceglie — Canosa — Corato — Minervino — Trani — Spinazzola.	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato* ***per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 16 agosto 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Gennaro di Palma*** *(Caserta).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui in esecuzione della legge 19 luglio prossimo passato n. 390 sui provvedimenti a favore dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906 è sciolto il Consiglio comunale di San Gennaro di Palma e nominato il commissario per la gestione straordinaria di detto Comune.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 12 e 13 della legge 19 luglio prossimo passato, n. 390;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Gennaro di Palma, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor comm. Giuseppe Caracciolo di Sarno è nominato commissario per la gestione straordinaria di detto Comune, a senso della legge sovraindicata.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 agosto 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Somma Vesuviana (Napoli).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, con cui, in esecuzione della legge 19 luglio p. p. n. 390, sui provvedimenti a favore dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906, è sciolto il Consiglio comunale di Somma Vesuviana e nominato il commissario per la gestione provvisoria di detto Comune.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 12 e 13 della legge 19 luglio prossimo passato, n. 390;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Somma Vesuviana, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Gaetano De Blasio è nominato commissario per la gestione straordinaria di detto Comune, ai sensi della legge suindicata.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 agosto 1906, sui decreti che confermano in carica i Regi commissari straordinari di Ottaiano e di San Giuseppe Vesuviano (Napoli).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra i due uniti decreti, coi quali vengono confermati in carica i Regi commissari straordinari dei comuni di Ottaiano e di San Giuseppe Vesuviano, affinchè essi possano esercitare le loro funzioni, coi poteri stabiliti dalla legge 15 luglio u. s., n. 390.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro precedente decreto 7 giugno u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ottaiano, in provincia di Napoli, e nominato commissario straordinario il dott. Giuseppe Pannunzio;

Veduti gli articoli 12 e 13 della legge 19 luglio p. p., n. 390;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il dott. Giuseppe Pannunzio è confermato nell'ufficio di commissario per la gestione straordinaria del comune di Ottaiano, ai sensi della legge suindicata e con i poteri dalla medesima stabiliti.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro precedente decreto 7 giugno u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Giuseppe Vesuviano, in provincia di Napoli, e nominato commissario straordinario il cav. dott. Achille De Martino;

Veduti gli articoli 12 e 13 della legge 19 luglio p. p., n. 390;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il cav. dott. Achille De Martino è confermato nell'ufficio di commissario per la gestione straordinaria del comune di San Giuseppe Vesuviano, a' sensi della legge suindicata e con i poteri dalla medesima stabiliti.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 agosto 1906, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Copparo (Ferrara).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Copparo.

Tale proroga è necessaria per assicurare gli utili risultati riportati dalla gestione straordinaria ed eliminare le cause che hanno dato luogo allo scioglimento del Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Copparo, in provincia di Ferrara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Copparo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

1906

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 7

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la esistenza della peste bubbonica ad Alessandria d'Egitto;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

Le provenienze da Alessandria d'Egitto sono sottoposte alla osservanza della ordinanza di sanità marittima, n. 5, del 23 febbraio 1902.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 14 agosto 1906.

Per il ministro
FACTA.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 14 giugno 1906:

Giungi comm. Roberto, prefetto di 3ª classe a disposizione del Ministero, nominato prefetto della provincia di Cosenza.

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Giungi comm. Roberto, prefetto di 3ª classe della provincia di Cosenza, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto dell'8 luglio 1906:

Bevilacqua comm. avv. Vincenzo, prefetto di 3ª classe a disposizione del Ministero, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Molfese dott. Diego, sottosegretario, collocato a sua domanda, in aspettativa, per motivi di salute.

Con R. decreto del 22 giugno 1906:

Nomine ad alunni:

Perdisa rag. Cesare — Porcelli rag. Gennaro — Gargano rag. Gaetano — Viola rag. Ernesto — Troisi rag. Amedeo — Colotti rag. Edoardo — Di Liberto rag. Nicolò — Russo rag. Vincenzo — Solari rag. Ireneo — Ducci rag. Umberto — Assirelli rag. Andrea — Ferroni rag. Guido — Miceli rag. Francesco Saverio — Rau rag. Angelo — Portoghese rag. Giuseppe — Mela rag. Tito — D'Andrea rag. Massimo — Pupillo rag. Gaetano — Togandi rag. Santo — Mattasi rag. Giovanni — Ricci rag. Luigi — Armuzzi rag. Achille.

Con ordinanza Ministeriale del 22 giugno 1906:

Pagano rag. Alfredo — Fasoli rag. Emilio — Camilli rag. Nicola — Fiamingo rag. Raffaele — Micarelli rag. Pietro — Chinazzi rag. Bartolomeo — Compatangelo rag. Italo — Ingicco rag. Paolo — Tranquilli rag. Celestino — Sacchetta rag. Tommaso — Terenghi rag. Luigi — Ricci rag. Alberto Luigi — Lopa rag. Antonio — Alonzo rag. Mario.

Con decreto Ministeriale del 5 luglio 1906:

Ferrari Alberto — Cutrera Pietro — Miele Antonio, ufficiali di ordine nell'Amministrazione militare, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 26 luglio 1906:

Alfani cav. Pasquale, maggiore contabile, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 15 luglio 1906:

Esmenard dott. Guido, sostituto segretario aggiunto, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 16 luglio 1906, assumendo l'anzianità 7 agosto 1903.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 21 giugno 1906:

Stevens cav. Giacomo, professore titolo di 3ª classe, scuola guerra, promosso professore titolare di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3500, più l'assegno personale di L. 100.

Maissen Pietro, professore aggiunto di 1ª id., scuola militare, id. id. 3ª id., id. id. di L. 3000.

Bettazzi Rodolfo, id. id. 2ª id., accademia militare, id. professore aggiunto di 1ª id., id. id. di L. 2500.

Ancona cav. Antonio, maestro di 2ª id., scuola centrale tiro fanteria, id. maestro di 1ª id.

Nappi cav. Ferruccio, id. 3ª id. scuola magistrale militare scherma, id. id. 2ª id.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 5 luglio 1906:

Capponi Umberto, ragioniere geometra di 1ª classe, sospeso dall'impiego a tempo indeterminato, revocato dall'impiego.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 5 luglio 1906:

Gabrielli cav. Alessandro, capitano commissario — Peretti cav. Fausto, id. id., collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1906 ed inscritti nella riserva.

Ziccardi Francesco, capitano contabile — Carnazza Salvatore, id. id. id. id. id. dal 1° id. inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 12 luglio 1906:

Dal Corno cav. Luigi, capitano personale distretti, collocato a riposo, per anzianità di servizio dal 1° agosto 1906 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 19 luglio 1906:

Cesari Gaetano, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti allievi della scuola d'applicazione di sanità militare provenienti dai militari di 1ª categoria, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

Saija Paolo — Panella Emilio — Duse Antonio — Rubino Gaetano — Severi Luigi — Matozzi Scafa Guglielmo — Sferrazzo Filadelfo — Morosini Giacomo — Casasco Egidio — Risicato Emmanuele — Polcenigo Pietro — Accorinti Vincenzo — Casella Dante — Resegotti Enrico — Fragale Vincenzo — Fabio Raffaele — Saviozzi Valeriano — Bruni Niccola — Magrini Domenico — Toscano Pietro — Tallarico Giuseppe — Curcio Saverio — Giarrusso Gesualdo — Chiappazzo Luigi — De Marzo Vincenzo.

Tagliaferri Ettore — Coppolino Carlo — Bini Guido — Iafolla Giulio — Sarno Nicola — Giorcio-Marrano Nicola — Marotta Gaetano — Sciolette Luigi — Quaglio Celio — Pavanini Plinio — Campanile Luigi — Indellicati Oronzo — Rasero Riccardo — Di Paola Domenico — Pesce Pietro — Ranalli Diomede — Beretta Carlo — Solinas Sebastiano — Mazzullo Quinto — Cartolari Enrico — Singlitico Giuseppe — Di Geronimo Francesco — Criscione Gaetano — Morgante Luigi — Ramusani Francesco — Lavilla Girolamo — Petitto Antonio — Colombarolli Cesare — Giorgi Giorgio — Bornancini Vincenzo — Mariani Attilia — Nicoletti Calogero — Castaldo Francesco — Salvetti Carlo — Evangelisti Filippo — Pappagallo Stefano — Marinosci Angelo — Salvaneschi Emilio — Argentina Gaspare — Colitti Silvio — Bottari Augusto — Siracusa Guglielmo — Giordani Giuseppe — Benti Furio — D'Aloia Nicola — Carotenuto Nicola — Ruggiero Andrea — Mamo Marcello — Fino Domenico — Mazzone Amleto — Colombo Ettore — Durazzano Vincenzo — Castelli Agostino — Meli Vincenzo — Salbitano Luigi — Gasco Giovanni — Crisafulli Antonino — Adobbati Amedeo — Zinni Michele.

Padovan Giuseppe — Sicoli Francesco — Zanella Pietro — Girardi Francesco — Torrigiani Camillo — Musotto Antonio — Marcianò Giacomo — Righetto Gioacchino — Procacci Enrico — Iacobellis Agostino — De Horatiis Giuseppe — Sparagana Vincenzo — Genovese Federigo — Stancampiano Rosario — Suglia Michele — Vacca Giuseppe — Fenini Guido — Gallo Arturo — Mafera Giuseppe — Principato Francescantonio — de Marco Adolfo — Moresco Rizzolino — Vigo Gerolamo — Riccio Cosmo — Dell'Aria Carmelo — Citarella Domenico — Di Blasio Antonio — Leo Clemente — Emanuelli Paolo — De Chirico Carmine — Putaturo Nicola — Di Cristina Nunzio — Greco Natale — Barbieri Giovanni — Beffa Giuseppe — Cilento Salvatore — Poggi Longastrevi Giuseppe — Mineo Bartolomeo — Gabrieli Giuseppe — Melorio Salvatore — Calderoli Giuseppe — Carle Carlo — Saladini Antonino — Crocco Amedeo — Tozzi Carmine — Di Fazio Lodovico — Soriano Fortunato.

Con R. decreto del 26 luglio 1906:

Rotondi Gaspare, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, ed è inscritto collo stesso grado e anzianità nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 15 della legge sull'avanzamento.

Capozzi Alessandro, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento, arma di cavalleria.

Giribono Ernesto, id. 24 artiglieria campagna, id. id. id., arma di artiglieria (treno).

Con R. decreto del 29 luglio 1906:

Cuttitta Antonino, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 19 luglio 1906:

Baoolo Francesco, sottotenente 3 artiglieria costa, accettata la dimissione dal grado.

Carnevali Tullio, militare di 3ª categoria, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto dell'8 luglio 1906:

Blasi-Savini Paolo, capitano fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio e per età, dal 16 agosto 1906.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 26 luglio 1906:

Piatti Pietro, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale di 1ª categoria

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

Ferrari cav. Giovanni, direttore provinciale di 2ª classe a L. 4500, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° giugno 1906.

Bolla ing. Francesco, vice segretario di 3ª classe a L. 1500, dimissionario, dal 1° maggio 1906, per conseguito impiego in altra amministrazione.

Personale di 2ª categoria

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

Borghi Alfredo, capo ufficio telegrafico a L. 2700, concesso aumento quinquennale di L. 300, dal 1° giugno 1906 (legge 11 luglio 1904, n. 344).

Pelami Giuseppe — Tripepi Filippo, ufficiali telegrafici a L. 2450, concesso aumento quadriennale di L. 250, dal 1° giugno 1906 (legge 11 luglio 1904, n. 344).

Jorfone Alberto — Ghizzoni Giuseppe — Faggioli Romeo — Rinaldi Vittorio — Falconi Francesco — Baldi Gennaro — Egizi Guglielmo — Jatropelli Giuseppe — Salini Enrico — Sanfelice Federico — Lapenna Giovanni Battista — Cristofaro Domenico — Pagliuca Giovanni — Ravera Guglielmo — Lopez de Onate Eugenio — Lorusso Michele — Feleppa Francesco — Cima Giovanni Battista, ufficiali telegrafici a L. 1950, concesso aumento quadriennale di L. 250, dal 1° giugno 1906 (legge 11 luglio 1904, n. 344).

Con R. decreto del 10 giugno 1906:

Cappiello Giuseppe, ufficiale di 5ª classe a L. 1500 (in aspettativa m. f.) (servizio militare), l'aspettativa concessagli è cessata il 3 marzo 1906. Viene ricollocato nell'aspettativa medesima dal 4 marzo di detto anno, continuando il servizio militare.

Con R. decreto del 14 giugno 1906:

Cappiello Giuseppe, ufficiale di 5ª classe a L. 1500 (in aspettativa m. f.) (servizio militare), richiamato in attività di servizio dal 2 maggio 1906.

Con R. decreto del 10 giugno 1906:

Perdomini Teresa nata Saccani, ausiliaria di 5ª classe a L. 1200 (in aspettativa m. m.), richiamata in attività di servizio, dal 1° giugno 1906.

Con R. decreto del 1° giugno 1906:

Saraceni Luigi, alunno, dimissionario dall'impiego, dal 1° maggio 1906.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,274,951 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 350 al nome di Eynard *Celestino-Antonio* di Giacomo, domiciliato a Luserna San Giovanni (Torino) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Eynard *Celestina-Antonia* di Giacomo, nubile, domiciliata in Luserna San Giovanni (Torino) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: n. 939,841 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 135 al nome di Capozzi *Evelina* del vivente Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Sestri Levante (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Capozzi *Emma* Evelina del vivente Francesco, ecc. il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Brunoldi sac. Erminio fu Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 380 ordinale, n. 38 di protocollo e n. 3711 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Pavia, in data 10 gennaio 1906, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 45, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1906.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Brunoldi sac. Erminio fu Luigi, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 27 agosto 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 28 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 28 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

27 agosto 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,50 89	100,50 89	101,87 84
4 % *netto*	102,38 33	100,38 33	101,75 28
3 1/2 % *netto*	101,86 77	100,11 77	101,31 61
3 % *lordo*	73,35 69	72,15 69	72,37 65

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle antichità e delle Belle Arti

È aperto il concorso al posto di professore di disegno di figura nella R. accademia Albertina di Belle arti in Torino, al quale è annesso lo stipendio di L. 3000 annue.

L'eletto del concorso è nominato per un biennio, trascorso il quale termine potrà essere confermato stabilmente.

Gli artisti italiani che intendono concorrere al detto posto debbono farne pervenire domanda, scritta su carta bollata da una lira, al Ministero della pubblica istruzione in Roma (Direzione generale delle Belle arti) non più tardi del 30 settembre p. v.

Alla dimanda devono essere allegati i seguenti documenti:

Certificato di nascita - certificato di buona condotta - certificato negativo di penalità - certificato di sana costituzione fisica; tutti, eccetto il primo, di data non anteriore a quella del presente avviso.

Inoltre i concorrenti devono avvalorare mediante titoli (di studio, di insegnamento, di concorsi e premi vinti, con fotografie di opere eseguite, con saggi grafici, ecc.) la loro abilità nell'insegnamento del disegno della figura.

Di questi titoli si unirà alla dimanda un elenco in doppio esemplare.

Nella domanda i concorrenti hanno da indicare il loro esatto domicilio.

Roma, 15 agosto 1906.

Il ministro
RAVA.

aperto il concorso al posto di professore aggiunto di scultura nel R. istituto di belle arti di Napoli con lo stipendio di L. 2500 annue.

L'eletto del concorso, che dovrà adempiere le funzioni di aggiunto per la scultura, sarà nominato per un biennio, trascorso il quale tempo potrà essere confermato stabilmente.

Gli artisti italiani che aspirano al detto posto debbono presentarne dimanda al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle Belle arti) in Roma non più tardi del 30 settembre 1906, allegando alla dimanda, che deve essere scritta su carta bollata da una lira, il certificato di nascita, quello di moralità, di penalità e di sana costituzione fisica; questi ultimi tre di data non anteriore a quella del presente avviso.

Inoltre i concorrenti debbono avvalorare la loro istanza con titoli (di studi, di insegnamento, di concorsi e premi vinti, con fotografie e saggi dei loro lavori, ecc.) che servano a dimostrare la loro abilità nell'insegnamento della scultura, dei quali titoli si deve mandare un elenco in doppio esemplare.

Nella domanda deve essere indicato l'esatto domicilio del concorrente.

Roma, 15 agosto 1906.

Il ministro
RAVA.

È aperto il concorso al posto di incaricato per l'anatomia artistica nella R. accademia di Belle arti di Carrara, con lo stipendio di annue L. 1500.

L'eletto del concorso, che dovrà prendere dimora in Carrara sarà nominato per un biennio, trascorso il quale tempo potrà essere confermato stabilmente.

Coloro che intendono aspirare al detto posto devono presentarne domanda al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale Belle arti) in Roma non più tardi del 30 settembre 1906, allegando alla domanda, che dovrà essere scritta su carta bollata da una lira, il certificato di nascita, quello di moralità, di penalità e di sana costituzione fisica; questi ultimi tre di data non anteriore a quella del presente avviso.

Inoltre i concorrenti debbono avvalorare la loro istanza con titoli (di studi, d'insegnamento, di concorsi vinti, con saggi dei loro lavori, pubblicazioni, ecc.) che servano a dimostrare la loro abilità nell'insegnamento della anotomia artistica, dei quali titoli si deve mandare un elenco in doppio esemplare.

Nella domanda deve essere indicato l'esatto domicilio del concorrente.

Roma, 15 agosto 1906.

Il ministro
RAVA.

Consiglio provinciale scolastico

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 20 settembre p. v. rimane aperto il concorso a due posti gratuiti a carico del pubblico erario nell'orfanotrofio dei Gesuàti per sordo-muti poveri italiani.

Gli aspiranti dovranno presentare all'ufficio del R. provveditore agli studi, entro il suddetto termine e non oltre, i seguenti documenti, con relativa istanza:

a) i certificati di nascita, di subita vaccinazione o sofferto vaiuolo, di sana costituzione fisica, di povertà;

b) lo stato di famiglia;

c) una dichiarazione del padre o tutore di ritirare il sordomuto a compiuta educazione od ogni qualvolta l'istituto, per qualsiasi ragione riconosciuta dal Consiglio scolastico, credesse di rimandarlo;

d) ampie informazioni sull'origine del mutismo e della sordità, indicando se l'infermità sia gentilizia, congenita od acquisita e quale sia il grado di sviluppo intellettuale dell'aspirante.

L'età non può essere minore di anni otto, nè maggiore di dodici.

Ogni fanciullo ammesso al concorso potrà essere sottoposto ad una visita ordinata dal Consiglio scolastico per riconoscere lo stato di salute, e per verificare se dimostri la richiesta attitudine ad essere istruito ed educato.

Venezia, 14 agosto 1906.

Per il prefetto presidente
RONCA.

MINISTERO DELL'INTERNO

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il R. decreto del 17 maggio 1906, n. 308;

Decreta:

1. È aperto il concorso per esame a tre posti di referendario nel Consiglio di Stato, uno dei quali sarà conferito subito dopo terminato il concorso, e gli altri due quando si verificheranno le corrispondenti vacanze, nell'ordine dei punti assegnati ai vincitori del concorso.

2. Sono ammessi a concorrere tutti gl'impiegati delle amministrazioni centrali e provinciali dello Stato, e dei due rami del Parlamento, laureati in giurisprudenza, che, all'atto della domanda, abbiano dieci anni di servizio e stipendio non inferiore a L. 3500.

3. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate alle prefetture delle provincie nelle quali gli aspiranti risiedono, non più tardi del 15 ottobre p. v.

Gl'impiegati che non appartengono all'amministrazione dell'interno, dovranno unire alle domande i seguenti documenti:

a) diploma originale di laurea in legge;

b) copia del decreto di prima nomina;

c) copia del decreto di nomina al grado ed alla classe attuale;

d) un certificato della rispettiva amministrazione, comprovante che il candidato ha effettivamente compiuto un decennio di servizio.

Le domande e tutti i documenti che i candidati crederanno di aggiungervi, oltre i predetti, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

4. Le prove scritte avranno luogo in Roma, nel mese di novembre p. v., nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Roma, 28 luglio 1906.

Il ministro
GIOLITTI.

(*Pel programma degli esami, vedi* Gazzetta *del 25 agosto, n. 199*). 2

Amministrazione provinciale.

Avviso di concorso per l'ammissione di 70 alunni agli impieghi di seconda categoria (ragioneria).

In esecuzione del decreto ministeriale in data 31 scorso mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 70 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 2 febbrio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre 1906, presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate non più tardi del giorno 30 settembre prossimo venturo alla prefettura della provincia, nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuta l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° Diploma originale di ragioniere, conseguito in un istituto tecnico del Regno

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

(*Pel programma vedi* Gazzetta *del 25 agosto, n. 199*). 2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

AVVISO DI CONCORSO

a due borse di perfezionamento tecnico all'estero a favore di giovani licenziati dalla R. scuola di setificio in Como.

È aperto un concorso a due borse di perfezionamento tecnico all'estero tra i licenziati, negli anni 1904 e 1905, dalla sezione industriale del R. Istituto tecnico in Como [nell'anno 1906 dalla R. scuola di setificio della stessa città.

Una di tali borse è destinata alla pratica professionale in un

importante stabilimento estero di tessitura, l'altra al perfezionamento nel disegno tecnico per tessuti in una rinomata scuola straniera.

Lo stabilimento e la scuola da frequentare saranno determinate dal Ministero.

Il godimento delle borse avrà la durata di un anno, e l'ammontare di ciascuna sarà di L. 2000 pagabili al netto dall'imposta di ricchezza mobile ed in rate bimestrali anticipate.

Ai titolari delle borse saranno altresì pagate le spese di viaggio d'andata e di ritorno.

Il Ministero si riserva la facoltà di revocare la concessione della borsa in caso di scarsa diligenza o di poco lodevole condotta.

Il concorso è giudicato a Roma, ed ha luogo per titoli; è però data facoltà alla Commissione giudicatrice di chiamare, occorrendo, ad un esperimento pratico quei concorrenti che, dall'esame dei titoli, risultino fra i più distinti.

Per partecipare al concorso è necessario presentare domanda in carta da bollo da L. 1, al Ministero di agricoltura industria e commercio (ispettorato generale dell'industria e del commercio) non più tardi del 30 settembre prossimo venturo.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende concorrere alla borsa per la pratica professionale o a quella per il disegno tecnico.

Alla domanda debbono poi essere uniti i seguenti documenti muniti delle necessarie autenticazioni:

1° Atto di nascita.
2° Certificato di cittadinanza.
3° Certificato penale di data recente.
4° Certificato di buona condotta (come sopra).
5° Diploma di licenza (in originale o in copia autentica).
6° Certificato dei punti ottenuti negli esami di promozione e di licenza.

I concorrenti dovranno inoltre dimostrare di non avere impedimento, per gli obblighi di leva, a compiere il perfezionamento tecnico subito dopo il conferimento della borsa, e potranno unire alla domanda tutti quegli altri documenti che riterranno opportuno di sottoporre alla Commissione giudicatrice, a prova della loro capacità ed attitudine.

Roma, addì 20 agosto 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Riferiamo in altra parte del giornale la farragine dei particolari intorno all'attentato contro Stolipyn; qui rileviamo soltanto i principali commenti che ne fanno i più autorevoli giornali esteri.

I giornali russi liberali e quelli clericali deplorano il nuovo attentato politico che ritengono la prova materiale dell'assoluta impotenza del regime di repressione a strappare la Russia all'anarchia. Essi consigliano il Governo di riavvicinarsi alla nazione o convocare la Duma.

I giornali reazionari consigliano l'unione per lottare contro l'anarchia.

Il *Recht* esprime il suo vivissimo cordoglio per il sangue nuovamente versato e dichiara che soltanto il trasferimento dei poteri politici nella nazione può ricondurre la pace. La Duma deve perciò essere riconvocata, perchè solo essa gode la fiducia della nazione.

Tutti questi giornali concordano nel constatare come dopo la chiusura della Duma siano aumentati gli ammutinamenti, i furti e gli attentati.

Il *Temps* dice:

« La riprovazione universale contro i delitti politici è maggiore in questo caso per il fatto che Stolypin non può passare nè per un reazionario assoluto, nè per un ministro sanguinario. Se Stolypin può ingannarsi sulla scelta dei mezzi, la sua buona fede è indiscutibile. Inoltre gli attentati nikilisti non gioveranno mai alla causa della libertà. Solo la considerazione delle secolari sofferenze del popolo russo potrebbe attenuare la responsabilità degli assassini di ieri ».

E conclude: « È dubbio che l'attentato abbia per effetto di accentuare le tendenze liberali del Governo. C'è anzi da temere che una dittatura succeda al liberalismo timido di Stolypin. Nondimeno, se Stolypin, traendo profitto dagli insegnamenti che la sventura presenta, lavorasse allo stabilimento dell'ordine legale, risparmierebbe al suo paese, con un nobile gesto, il rinnovarsi di cattive azioni e di crudeltà inutili ».

Il *Journal des Débats* dice:

« Le simpatie delle nazioni estere saranno per Stolypin.

« Gli amici della Russia e della libertà in Russia, dopo aver biasimato lo scioglimento della Duma, fecero voti per il successo del Governo e non vedono nelle misure prese da Stolypin nulla che non fosse strettamente richiesto dalle esigenze della situazione. Le simpatie del mondo intero sono per un ministro così crudelmente colpito da un delitto, i cui autori sono altrettanto privi di senso morale quanto di senso comune ».

Il *Times* conclude il suo articolo sull'attentato contro Stolypin con queste parole:

« L'attentato non può che produrre orrore anche fra coloro che simpatizzano per la causa liberale russa. Stolypin, per quanto insignificante fosse la sua politica, è una figura simpatica e senza macchia. La soluzione moderata e pacifica della situazione sembra si trovi nella costituzione di un partito democratico-costituzionale che abbia la volontà di punire i terroristi e che si fonda cogli ottobristi. Questo partito, andando al potere, farebbe opera buona ».

Il *Daily Telegraph* così commenta:

« L'assassinio politico è antico quanto la storia ed ha assunto da qualche anno un aspetto più odioso che mai. Il pugnale, il veleno, la palla andavano a colpire i designati. La bomba colpisce ciecamente; e più le vittime sono numerose, più gli assassini se ne compiacciono. L'attentato alienerà certamente le simpatie di centinaia di migliaia di stranieri dai rivoluzionari ».

Lo *Standard* crede che i rivoluzionari si vogliano generalmente alienare le simpatie delle nazioni liberali. Il loro operato non trova alcun apologista fra gli inglesi. Biasimeremmo nondimeno lo Czar se ricorresse alla repressione rigorosa e se mancasse all'impegno di stabilire un Governo costituzionale ed una politica di riforme che è necessaria.

Il *Daily News* scrive:

« Il terrore, che è effetto dell'attentato, agirà potentemente sul mondo ufficiale e discaccerà l'idea che lo scioglimento della Duma abbia recato temporaneamente la pace in Russia ».

Il *Daily Mail* conchiude il suo commento così: « La violenza è sempre difficile a giustificarsi; non dà mai buoni risultati; quando poi essa colpisce degli innocenti è addirittura intollerabile ».

Il *Daily Chronicle* reca: « Il terrore risponde al terrore. La responsabilità del sangue ricade sul Governo, che si separa crudelmente dal popolo ».

La *Tribune* scrive. « L'attentato dimostra che la linea di condotta dei democratici è folle ».

Finora non si ha notizia di nessuna nuova misura di rigore adottata dal Governo, anzi, c'è motivo da credere che le concessioni liberali già in corso non saranno sospese.

La Banca agraria è stata incaricata per ordine dello Czar di vendere molte terre del patrimonio privato della Corona, nei distretti forestali, ai contadini. La fissazione delle condizioni della vendita dovrà tener conto dei mezzi di cui dispongono i contadini ed è stata affidata al ministro di Corte, che dovrà prendere accordi coi ministri dell'interno e delle finanze e col capo amministratore dell'organizzazione agraria. Tutte le proposte dovranno essere sottoposte al parere dello Czar.

* * *

L'incidente per l'oasi di Djanet è definitivamente chiuso, come si rileva dalla seguente nota pubblicata dai giornali parigini:

« Sono state diffuse voci circa l'occupazione da parte delle truppe turche dell'oasi di Djanet, situata ai confini della Tripolitania a circa 150 chilometri dai posti ottomani di Ghazi. È stato detto che una trentina di soldati turchi partiti da Nurzuk in Tripolitania avrebbero preso possesso di Djanet a nome del Sultano. La Francia non può ammettere tale occupazione nell'interno di una regione che non ha mai appartenuto alla Turchia e che è riconosciuto appartenere alla Francia in seguito all'accordo anglo-francese del 21 marzo 1899. L'ambasciatore francese a Costantinopoli, Constant, è stato incaricato di fare rimostranze presso la Porta ed in seguito alle sue pratiche il Sultano ha emanato il 21 corrente un *iradé* il quale dà alla Francia la chiesta soddisfazione. Il Governo ottomano ha ordinato di sgombrare Djanet e di arrestare le truppe nella loro avanzata nel caso che esse non fossero ancora giunte a Djanet. Lo *statu quo* vi sarà mantenuto finchè non si sarà addivenuti ad una intesa tra la Francia e la Turchia per delimitare di comune accordo la frontiera fra Ghazi ed i possedimenti francesi ».

* * *

Anche l'incidente russo-bulgaro trovò presto la sua soluzione, giusta quanto telegrafano da Pietroburgo:

« L'incidente fra la Russia e la Bulgaria è stato appianato in modo soddisfacente. Oggi il ministro degli affari esteri di Bulgaria ha fatto dare per l'intermediario del rappresentante bulgaro a Pietroburgo, dottor Stancioff, le spiegazioni necessarie e le assicurazioni che il ministro bulgaro prenderebbe in avvenire i provvedimenti più importanti per evitare il ripetersi di indiscrezioni simili a quella che produsse il malcontento nel governo russo. Perciò l'agente diplomatico russo a Sofia, Stochegleff è stato invitato a riprendere le relazioni col governo bulgaro come per il passato. Per questa occasione vi è stato uno scambio di parole improntate ad un carattere di perfetta cortesia fra il ministro degli affari esteri di Russia e l'agente diplomatico bulgaro ».

* * *

Nessuna speciale notizia sull'insurrezione dell'Avana all'infuori di qualche particolare sulle *guerrillas* che gli insorti combattono contro le forze regolari e le guardie campestri.

Il Governo ha annunciato la concessione dell'amnistia ai ribelli che deporranno le armi entro 30 giorni, e credo in tal modo che non pochi insorti abbandoneranno la causa loro.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Martini in viaggio. — L'*Agenzia Stefani* ha da Aden, 27:

Contrariamente alla notizia giunta da Gibuti parecchi giorni or sono, un telegramma da Harrar annuncia che il governatore della colonia Eritrea, on. Martini, è colà arrivato il 23 corr. e si imbarcherà il 30 corr. a Gibuti per Massaua.

Congresso internazionale delle Camere di commercio. — Il Congresso internazionale delle Camere di commercio e delle Associazioni commerciali ed industriali che si terrà quest'anno a Milano dal 24 al 28 settembre sarà il secondo della serie e promette di riuscire solenne per importanza di materie trattate così come per numero di aderenti. Il Re ha accordato il suo alto patronato al Congresso ed hanno incoraggiato l'iniziativa tanto il Governo italiano quanto la rappresentanza cittadina di Milano.

Per il commercio degli olii. — La Camera di commercio di Roma rammenta che col nuovo trattato addizionale a quello di commercio, di dogana e di navigazione fra l'Italia e la Germania del 6 dicembre 1891, sottoscritto a Roma il 3 dicembre 1904, e reso esecutivo con la legge 11 maggio 1905, n. 185, il nostro Governo ottenne l'esenzione del dazio per l'olio di oliva puro in fusti importato in Germania.

Le singole spedizioni per altro, ad agevolare il necessario accertamento doganale, dovranno, secondo i patti convenuti, essere accompagnate da un certificato di analisi che verrà rilasciato dagli Istituti italiani all'uopo incaricati, il cui elenco, con le istruzioni relative definitivamente concordate, è ostensibile anche presso la locale Camera di commercio.

Nelle riviste. — Il n. 34 dell'*Illustrazione italiana* contiene articoli di Edmondo De Amicis, di Corrado Ricci, di Ottone Brentari, ecc. Fra le illustrazioni artistiche tutte e numerose sono riprodotte scene di avvenimenti della settimana, ritratti di personalità celebri, ecc.

Marina militare. — La R. nave *Calabria*, con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoja, principe di Udine, è partita da Hong-Kong per Saigon. L'*Aretusa* è giunta a Falero.

Marina mercantile. — È giunto a Buenos-Aires il *Leone XIII*, della T. B. — Proveniente da Buenos-Aires, Montevideo e Teneriffa, ha proseguito da Barcellona diretto a Genova il postale *Brasile*, della Società La Veloce. — Proveniente da Genova e diretto a Cadice, Las Palmas e Buenos-Aires, è partito da Barcellona il piroscafo *Argentina*, della stessa Società.

ESTERO.

La sericoltura nella Repubblica Argentina. — Nell'Argentina la sericoltura da parecchi anni va sempre acquistando maggior estensione. Dalle statistiche pubblicate dal Ministero di agricoltura, le piantagioni di gelsi nella provincia di Santa-Fè contano attualmente circa 5 milioni di piante, e si prevede che in questa provincia fra qualche anno si potranno produrre annualmente circa 100,000 kg. di bozzoli.

Nella provincia di [Cordova venne pure stabilita una grande piantagione di gelsi in numero di 50,000 piante. Le pianticelle sono provvedute dalla *Sociedad sericicola Argentina*, sembra che la coltivazione [illegible], ma non se ne conoscerà il risultato definitivo che dopo due o tre anni.

La provincia di Tucaman possiede 300,000 gelsi ed ha assicurata una produzione di circa due milioni a mezzo di bozzoli, prestandosi molto bene questa provincia alla coltivazione del filugello.

La sericoltura si estende ancora nelle provincie di Salta, Jujuy e Santiago che con la provincia di Tucaman possano dare una produzione totale di tre milioni di kg. di bozzoli. — L'industria serica vi è esercitata da emigranti italiani.

Quantunque le cifre suindicate non possono essere rigorosamente esatte, perchè basate su calcoli approssimativi, ciònondimeno danno un'idea dell'importanza che la sericoltura fra parecchi anni potrà raggiungere in quella Repubblica.

Eruzione vulcanica. — Un rapporto del console inglese a Samoa riferisce circa la lunga eruzione del vulcano Sawai, iniziatasi nel settembre del 1905 ed ancora in corso alla data in cui fu scritto il rapporto e cioè verso la metà del maggio ultimo.

L'eruzione raggiunse la sua crisi verso la metà di dicembre quando dal cratere principale si inalzarono getti di fiamme visibili per un raggio di cento miglia all'intorno. Il vulcano eruttava allora rocce enormi spingendole fino ad un'altezza di 500 metri.

Lo spettacolo era di una magnificenza insuperata.

Fortunatamente le lave discendenti dal vulcano in numerosi torrenti si riversarono verso il lato nord orientale dell'isola che è il meno abitato ed è anche quello ove il vulcano si avvicina maggiormente al mare coprendo un area di oltre 30,000 acri e provocando l'incendio di vastissime foreste e piantagioni.

Su tutto l'arcipelago si distese uno strato di cenere vulcanica senza alcun danno rilevante alle piantagioni, anzi, salvo nel distretto circostante al vulcano ove le ceneri caddero in quantità enormi, i coloni trovarono cha esse hanno qualità fertilizzanti.

In Samoa ha preso grande estensione la coltivazione dell'albero della gomma.

Numerose compagnie si sono formate a tale intento, accaparrandosi terreni da 6000 a 9000 acri.

Buoni risultati danno pure le coltivazioni del cacao e degli alberi di cocco.

L'unico ostacolo al maggiore impulso delle piantagioni, è la mancanza della mano d'opera essendo già divenuta necessaria l'importazione dei lavori cinesi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VARSAVIA, 27. — Oggi alle 2 pom. il generale Von Larlarski, funzionante da governatore generale, è stato assassinato sulla via a colpi di rivoltella.

L'AVANA, 27. — Sembra che vi sia un grave dissidio fra il presidente della Repubblica, Palma, ed il vice presidente, Capoti, che favorirebbe il partito liberale e, si dice, avrebbe intenzione di sostituirsi al presidente.

Fra gli ultimi insorti fatti prigionieri si trovano Carlo Mendieta, capo degli insorti della provincia di Santa Clara, che aveva indosso 8000 dollari, ed il colonnello Abanda.

VARSAVIA, 27. — L'assassinio del governatore militare interinale, generale Von Larlarski, è avvenuto oggi alle 2 pom.

Il generale si trovava in una vettura pubblica ed è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco.

L'assassino è fuggito.

Stamane individui sconosciuti avevano avvertito i vetturini di non condurre in carrozza il generale.

PIETROBURGO, 27. — Sedici soldati che scortavano dei prigionieri, sono stati arrestati a Kirillow (provincia di Nijni Novgorod) per insubordinazione.

Un proclama dei partiti estremi polacchi invita gli operai ad usare i mezzi terroristi contro i proprietari.

Le condizioni della figlia di Stolypin sono sempre critiche. L'inferma soffre orribilmente.

PIETROBURGO, 27. — Le condizioni del figlio del presidente del Consiglio, Stolypino, sono migliorate. Esso ha riportato una semplice frattura.

Due degli autori dell'attentato erano vestiti da gendarmi e provenivano da Mosca accompagnati da due donne che figuravano da moglie e da governante.

Numerosi arresti sono stati eseguiti nel quartiere di Vassili-Ostrow.

Le truppe circondavano nella scorsa notte le vie.

La giovane che ha assassinato il generale Minn ha rifiutato di denunciare i complici.

BELGRADO, 27. — Il Re Pietro intraprenderà il 29 corr. un viaggio nella Serbia orientale, accompagnato dal presidente del Consiglio, Pasic, e dal ministro dell'interno, Protic, e visiterà le città danubiane.

LISBONA, 27. — Il duca d'Oporto ha passato una buona notte.

Lo stato delle ferite da lui riportate nell'accidente automobilistico è soddisfacente. Vi sono però sintomi di congestione pleuropolmonare.

L'ufficiale di ordinanza che accompagnava il duca riportò la frattura di ambedue le braccia, senza complicazioni.

L'automobile slittò a grande velocità da un argine stradale in pendio, dell'altezza di sei metri.

PARIGI, 27. — I giornali di Pietroburgo annunciano che un nuovo attentato anarchico è stato commesso contro il generale Stahl, il quale ha rassomiglianza col generale Tropoff e che era stato scambiato per costui. Mancano i particolari.

PIETROBURGO, 27 (ore 4 pom.). — Addosso alla giovane arrestata per l'assassinio del generale Minn è stata trovata una rivoltella Brooklin con cinque cartuccie già sparate.

Le è stato pure trovato un passaporto intestato al nome di Sofia Larionoff, contadina di Pensa.

Un individuo sconosciuto dell'età di circa trent'anni abitante dal 3 corr. presso Peterhof e sospettato di complicità nell'attentato è scomparso dal giorno dell'attentato. Egli dimorava presso Sofia Larionoff.

Sono state eseguite perquisizioni nelle rispettive abitazioni, ma non hanno dato alcun risultato.

PIETROBURGO, 27. — Si annuncia ufficialmente che non v'è alcun fondamento di verità nella dichiarazione pubblicata nei giornali di Pietroburgo, secondo la quale sarebbe stato commesso un attentato nel parco di Peterhof contro il colonnello Stahl Holstein, ciambellano di Corte addetto al granduca Pietro Nicolajevich.

Il colonnello Stahl ha grande rassomiglianza col generale Trepoff.

PIETROBURGO, 27. — Nelle perquisizioni operate nell'appartamento occupato dai quattro autori dell'attentato contro Stolypin si sono trovati soltanto alcuni abiti ed una valigia vuota che ora imbottita con molta ovatta e portava tuttavia traccia delle macchine infernali che vi erano state chiuse.

Dopo la partenza di uno degli assassini per la villa Stolypine la sua sedicente domestica uscì dicendo al portiere che recavasi a fare una passeggiata. Essa non è più ritornata e si ignora che cosa sia accaduto di lei.

Un altro degli assassini si trova ora all'ospedale Pietro e Paolo, ove ha dichiarato di chiamarsi Dulevich e di essere di Riga.

Fra le persone arrestate si trova un commesso di farmacia, certo Vaydmann, qui giunto recentemente.

PIETROBURGO, 27. — Gli avanzi umani trasportati all'ospedale Pietro e Paolo sono gambe, mani e perfino orecchi. Ogni cadavere fu completamente privato dei visceri.

Gli occhi delle vittime sono interamente bruciati entro le orbite.

I rivoluzionari dicono che la loro organizzazione è tanto vasta che nessun numero di arresti potrà impedire l'attuazione dei piani preparati.

Essi affermano che centinaia di agitatori furono inviati nelle Provincie a sollevare i contadini, e riuscirono ad ottenere risultati superiori alle loro speranze.

Si fanno tutti i tentativi possibili per provocare una sollevazione nelle regioni meridionali.

Secondo notizie giunte oggi a Pietroburgo ventun uomini dell'equipaggio della nave da guerra *Pantaleimon* (già *Potemkyne*) si sono impadroniti di una goletta, e sono sbarcati nell'isola di Bevonzan, dove fu giustiziato il tenente Schmidt, hanno inalzato una bandiera rossa, ed hanno tenuto un *meeting*. Si dice che altri *meetings* sarebbero stati tenuti a bordo di alcune navi del Mar Nero. Sono stati inviati da Odessa rinforzi di truppa a Sebastopoli.

LONDRA, 27. — Sono state avvertite stamane parecchie scosse di terremoto a Maslock nel Derbyshire.

La popolazione è allarmata.

SOFIA, 28. — Il presidente del Consiglio, Petrow, è partito per Marienbad, ove è stato chiamato dal principe Ferdinando.

PIETROBURGO, 28. — Al castello di Peterhoff ha avuto luogo una messa funebre in suffragio del generale Minn.

Vi assistevano l'Imperatore e l'Imperatrice, il granduca Nicola, gli alti dignitari e le delegazioni del reggimento della guardia.

Il trasporto della salma avrà luogo oggi nel pomeriggio.

Il reggimento Semenowski ha ricevuto parecchie lettere anonime, nelle quali si minacciano attentati nel giorno dei funerali.

WASHINGTON, 28. — Il Giappone ha informato ufficialmente gli Stati Uniti che il porto di Dalny sarà aperto il 1° settembre al commercio di tutte le nazioni.

L'AVANA, 28. — I funzionari del Governo sono più tranquilli e sperano nella pronta cessazione dell'insurrezione, non per il risultato dell'ultimo decreto di amnistia, ma per la sconfitta schiacciante che si propongono di dare agli insorti a Pinar del Rio.

Nella provincia dell'Avana la situazione è migliorata e le truppe del Governo sono occupate ad inseguire gli insorti; nella provincia di Santa Clara i ribelli sono stati dispersi in seguito alle operazioni delle truppe del Governo.

I partigiani della rivolta all'Avana cominciano a mostrarsi scoraggiati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 agosto 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757 03.
Umidità relativa a mezzodì	48.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 30 1. / minimo 19.0.
Pioggia in 24 ore	— —

27 agosto 1906.

In Europa: pressione massima di 769 al nord-ovest della Francia, minima di 746 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm.; al nord disceso altrove fino a 2 mm. in Sardegna; temperatura irregolarmente variata.

Barometro: minimo a 760 sulle coste joniche, massimo a 763 lungo la catena alpina.

Probabilità: cielo vario al nord, in gran parte sereno altrove; venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 agosto 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti nelle 24 ore: Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	26 8	20 8
Genova	sereno	calmo	26 2	21 0
Massa Carrara	sereno	calmo	29 5	19 8
Cuneo	sereno	—	29 8	20 0
Torino	sereno	—	30 5	20 2
Alessandria	1/4 coperto	—	34 0	19 0
Novara	sereno	—	32 4	23 4
Domodossola	sereno	—	32 9	12 8
Pavia	sereno	—	31 8	18 1
Milano	sereno	—	31 3	20 5
Sondrio	sereno	—	31 0	16 8
Bergamo	sereno	—	30 8	21 1
Brescia	sereno	—	31 6	18 5
Cremona	1/2 coperto	—	31 7	21 8
Mantova	1/4 coperto	—	30 6	21 2
Verona	sereno	—	31 5	22 4
Belluno	3/4 coperto	—	27 1	16 8
Udine	1/4 coperto	—	27 8	19 2
Treviso	1/4 coperto	—	29 8	19 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	28 8	21 1
Padova	1/4 coperto	—	30 4	20 0
Rovigo	1/4 coperto	—	30 2	19 0
Piacenza	3/4 coperto	—	30 3	19 0
Parma	coperto	—	31 9	20 2
Reggio Emilia	coperto	—	31 5	21 0
Modena	coperto	—	31 6	21 2
Ferrara	1/2 coperto	—	31 6	20 4
Bologna	1/4 coperto	—	31 3	22 0
Ravenna	sereno	—	30 5	21 4
Forlì	sereno	—	32 8	21 2
Pesaro	sereno	calmo	29 0	19 0
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	31 0	21 0
Urbino	sereno	—	29 5	19 6
Macerata	sereno	—	32 4	22 2
Ascoli Piceno	sereno	—	32 0	21 5
Perugia	sereno	—	29 6	16 7
Camerino	sereno	—	29 2	19 8
Lucca	sereno	—	27 2	16 9
Pisa	—	—	—	—
Livorno	sereno	calmo	27 4	19 4
Firenze	sereno	—	31 5	18 2
Arezzo	sereno	—	31 2	17 8
Siena	sereno	—	30 2	18 2
Grosseto	1/4 coperto	—	32 8	16 0
Roma	nebbioso	—	30 6	19 0
Teramo	sereno	—	32 9	19 2
Chieti	sereno	—	28 8	21 4
Aquila	sereno	—	28 0	16 0
Agnone	sereno	—	27 7	18 2
Foggia	1/2 coperto	—	34 2	21 0
Bari	sereno	calmo	28 7	19 5
Lecce	1/4 coperto	—	31 8	20 0
Caserta	sereno	—	31 1	18 5
Napoli	sereno	calmo	27 2	19 8
Benevento	sereno	—	30 5	17 0
Avellino	sereno	—	26 7	12 0
Caggiano	sereno	—	25 7	17 0
Potenza	sereno	—	27 0	17 0
Cosenza	sereno	—	31 8	20 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	29 9	13 0
Reggio Calabria	sereno	agitato	27 5	22 7
Trapani	3/4 coperto	calmo	26 6	21 4
Palermo	sereno	calmo	30 5	15 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	20 5
Caltanissetta	sereno	—	28 4	22 8
Messina	sereno	legg. mosso	30 1	21 6
Catania	sereno	calmo	30 7	21 0
Siracusa	sereno	calmo	28 2	22 0
Cagliari	sereno	calmo	32 3	17 4
Sassari	sereno	—	27 0	17 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.